

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - COIC81300N

I.C. COMO PRESTINO/BRECCIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC81300N	Medio Alto
COEE81301Q	
5 U	Medio - Basso
COEE81302R	
5 U	Alto
COEE81303T	
5 A	Alto
5 B	Alto
COEE81304V	
5 U	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC81300N	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC81300N	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC81300N	0.9	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	911,00	67,00
- Benchmark*		
COMO	15.672,00	1.701,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
COIC81300N	106,25	28,15
- Benchmark*		
COMO	6.996,25	21,43
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' I.C. Como-Prestino comprende 8 plessi scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> •2 SI: Breccia e Prestino (87 bambini) •4 SP: "M.E. Bossi di Breccia", "Luigi Bianchi" di Prestino, SP di San Fermo della Battaglia e "Karol Wojtyla" di Cavallasca (558 alunni) •2 SSI: Marie Curie di San Fermo d.B. e Aldo Moro di Como (394 alunni). Totale alunni IC: 1039 <p>Gli uffici di Segreteria e Presidenza si trovano nel plesso "Aldo Moro" di Prestino. I plessi sono ubicati su due Comuni diversi: Como e San Fermo d.B (quest'ultimo si è unito al Comune di Cavallasca dal 1 gennaio 2017), facilmente raggiungibili fra loro, entro un raggio di 4 km. Le scuole si trovano all'interno di un territorio che si è ampliato, sul piano urbanistico, in maniera preponderante a partire dagli anni '70 (Prestino e Breccia) e nell'ultimo decennio (San Fermo). L'indice ESCS colloca il nostro I.C. a livello medio-alto(Como: medio-Basso, San Fermo: alto) con una percentuale di alunni con entrambi i genitori disoccupati pari allo 0% per il campione considerato. La % di alunni non italiani è dell'11,8% (123 alunni su 1039, NAI 0,3%), il numero di alunni con BES è di 184 (17,7% di cui 116 DSA, 23 DES e 45 tra GDA, alunni sotto tutela minori e servizi sociali) hanno determinato scelte di carattere inclusivo (formazione, didattica, relazioni con stakeholder (famiglie e specialisti), scelta delle FS, distribuzione del FIS, AV del livello di inclusività) e la revisione del curriculum nell'ottica di sviluppo di competenze.</p>	<p>L'IC è ubicato su due comuni diversi molto diversi tra loro e questo determina rapporti con interlocutori diversi per l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola. Ciò significa anche scelte diverse in questi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico; - acquisto arredi scolastici; - manutenzione aule informatica; - trasporto e mensa alunni; - servizio prescuola e doposcuola; - supporto educativo-didattico tramite le educatrici; - sportello d'ascolto scolastico; - servizi di consulenza psicologica e servizio sociale, - erogazione diversa di fondi di diritto allo studio con possibilità di progetti diversi nei vari plessi. <p>L'alta presenza di alunni con BES determina un'azione didattica e un impianto strategico-organizzativo d'istituto orientato all'inclusività: ad oggi manca un sistema di monitoraggio delle pratiche inclusive e della loro ricaduta nella didattica. E' necessario rivedere anche il curriculum in verticale per competenze che tenga conto anche delle caratteristiche del territorio in cui le scuole si inseriscono.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC è collocato all'interno del Parco Spina Verde, sito di interesse naturalistico e storico-archeologico. L'istituto partecipa alla rete nazionale "Coloriamo il nostro futuro" (Minisindaci dei Parchi d' Italia): all'interno del PTOF ampio spazio trovano i progetti di carattere ambientale e naturalistico per la conoscenza e la valorizzazione del territorio.</p> <p>L'IC si trova nella periferia nord di Como, zona ben servita rispetto al centro città e con la presenza di molti servizi: piscine, centri sportivi e ricreativi, biblioteche. I plessi di Breccia e Prestino fanno capo al Comune di Como. Tre plessi sono ubicati nel comune San Fermo della Battaglia (Comune che si è unito con Cavallasca il 1 gennaio 2017 dopo referendum), il quale è stato interessato da un forte fenomeno di urbanizzazione recente. Tutti i comuni finanziano la scuola attraverso il fondo per il diritto allo studio, anche se con quote molto diverse. I Comuni di San Fermo e B. hanno il servizio di scuolabus. Le Biblioteche di tutti i comuni organizzano iniziative culturali, quelle di San Fermo e fraz. di Cavallasca direttamente in collaborazione con le scuole. Molto attive le ass. sportive e oratoriali.</p> <p>La scuola interagisce con molti portatori di interesse, presenti sul territorio, che offrono servizi diversi, tra cui strutture specialistiche per alunni con BES e per la lotta alla dispersione scolastica. Sono presenti e attive le associazioni genitori che concorrono al finanziamento di progetti della scuola.</p>	<p>Il fondo per il diritto allo studio messo a disposizione dei comuni è di entità diversa, quindi non consente una progettualità comune per l'erogazione di alcuni servizi (educatori, interventi di edilizia scolastica, progetti).</p> <p>L'estensione del comune di Como è molto vasta e la mancanza di un servizio di scuolabus limita notevolmente la possibilità di usufruire dei progetti sul territorio (biblioteca, centri di ricerca, spettacoli, ...), essendoci il vincolo di spostamento con autobus privato. Le scuole sul comune di San Fermo e frazione di Cavallasca non hanno questo problema, sia perché hanno un territorio più ristretto sia perché forniscono il servizio di scuolabus. La scuola dell'Infanzia di Prestino si trova all'interno di un piccolo parco ed è stata oggetto in alcune occasioni di atti vandalici.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	2	3	3,4
	Tre o quattro sedi	14,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	83,7	65,5	67,3
Situazione della scuola: COIC81300N	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	85,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	10,2	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	4,1	9,2	6,5
Situazione della scuola: COIC81300N		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:COIC81300N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,25	1,91	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:COIC81300N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	38,8	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:COIC81300N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75,5	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:COIC81300N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,26	11,83	9,85	9,09
Numero di Tablet	0	0,6	0,8	1,74
Numero di Lim	5,42	4,17	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:COIC81300N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	6	4,69	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	9,1	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	18,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	13,6	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	22,7	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	36,4	28,5	19,3
Situazione della scuola: COIC81300N		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi sono tutte facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. L'accesso alla SSI di Prestino presenta alcune criticità di viabilità: la scuola ha istituito un pedibus per limitare l'accesso delle auto. idem per la scuola della fraz. di Cavallasca: l'uscita dal cancello è direttamente sulla strada e la scuola è collocata in una zona con pochi parcheggi. Nell'Istituto opera un RSPP esterno che coopera con i 6 ASPP interni (piani di evacuazione+piani di emergenza+relazioni periodiche al DS+incontri di GIS). Nell'Istituto molta attenzione è stata data alla formazione del personale (corso base sicurezza dei lavoratori 138 persone su 142, corsi per i preposti 11 formati, per il primo soccorso: 80 persone su 142 e per l'antincendio: 80 persone su 142). Nell'IC un docente è anche formatore per la sicurezza. Alcuni plessi possiedono una dotazione informatica che facilita una didattica laboratoriale (2 laboratori mobili), hanno un buon collegamento in rete, sono previste figure che si occupano della gestione e manutenzione dei laboratori e delle dotazioni informatiche: n. PC come media provinciale e n. LIM superiore.</p> <p>Quasi tutti gli edifici scolastici sono privi di barriere architettoniche.</p> <p>La scuola si avvale di ingenti contributi delle famiglie e degli EELL (sia pur in modo differenziato nei due Comuni). Ciò consente l'arricchimento dell'offerta formativa e la cura della strumentazione didattica. In tutti i plessi sono presenti piccoli spazi alternativi per l'apprendimento.</p>	<p>Solo una scuola è in possesso di certificazione.</p> <p>Alcuni plessi hanno una dotazione informatica obsoleta e da rinnovare e le reti internet non sempre sono funzionanti ovunque.</p> <p>Per quanto riguarda l'arricchimento dell'offerta formativa, si notano comportamenti differenziati tra i tre Comuni in cui sorgono le scuole dell'IC: mentre la scuola riceve risorse adeguate dal Comune di San Fermo, non altrettanto si può dire per i contributi che provengono dal Comune di Como. Le famiglie spesso organizzano eventi tesi a raccogliere fondi per la scuola - oltre a farsi carico di sottoscrizioni volontarie. Ciò permette di compensare le situazioni più critiche. Tuttavia la raccolta fondi da parte dei genitori ha per destinazione la scuola frequentata dai figli.</p> <p>La scarsità delle risorse di fonte statale (eccettuati gli stipendi del personale) non sempre consente interventi perequativi.</p> <p>La scuola di Cavallasca non ha la palestra e si sposta con lo scuolabus per le attività di ed. fisica. La scuola dell'Infanzia di prestino non è dotata di un locale palestre per le attività motorie e psicomotorie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC81300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC81300N	88	77,2	26	22,8	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.077	77,2	1.503	22,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIC81300N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC81300N	7	8,0	19	21,6	37	42,0	25	28,4	100,0
- Benchmark*									
COMO	217	3,8	1.315	23,2	2.060	36,4	2.064	36,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC81300N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC81300N	15	18,8	17	21,2	15	18,8	33	41,2
- Benchmark*								
COMO	1.042	20,3	1.144	22,3	952	18,6	1.988	38,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	58	87,9	-	0,0	8	12,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	51	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	49	38,4	54,3
Situazione della scuola: COIC81300N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,6	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	50	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,2	6,8	20,6
	Più di 5 anni	31,3	20,7	24,4
Situazione della scuola: COIC81300N		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si caratterizza per l'alta percentuale di insegnanti a tempo indeterminato (77,2%), di cui oltre la metà (60%) è in servizio nell'Istituto da oltre 6 anni, con una percentuale superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale: questo garantisce un organico stabile, la continuità didattica e la possibilità di progettare nel lungo periodo.</p> <p>E' alta la percentuale (70%) di docenti che si colloca nella fascia d'età over 45, il che denota un corpo docente con alle spalle diversi anni di esperienza, ma senza laurea come titolo di studio nella SI e SP.</p> <p>Il Dirigente scolastico ha incarico effettivo nell'istituto da quattro anni e ha alle spalle più di cinque anni di esperienza (14 anni).</p> <p>E' allo studio una mappatura delle competenze professionali del personale docente, oltre ai titoli per l'accesso alla classe di concorso.</p>	<p>Nell' I.C. sono presenti solo 7 insegnanti di sostegno di ruolo su 26(a.s.2016/17), il che determina una serie di problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la nomina di insegnanti non specializzati; - la nomina di insegnanti ad incarico annuale; - la mancanza di continuità su alunni con difficoltà; - la mancanza di un gruppo di lavoro stabile sul sostegno all'interno dei Dipartimenti. <p>Deve essere completata la mappatura delle competenze del personale e superate le resistenze da parte di alcuni insegnanti a definire il proprio profilo professionale.</p> <p>Il DS terminerà il suo servizio nel presente anno scolastico e il prossimo anno scolastico ci sarà un cambio nella dirigenza.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
1.1. d Alunni H	1.1.d Alunni con disabilità certificata.pdf
1.1 e Alunni con BES	1.1.e Alunni con BES.pdf
1.1 f Alunni non italiani	1.1.f Alunni non italiani.pdf
1.1.g Alunni a carico dei servizi sociali, sotto la tutela minori, in affido, in comunità	1.1.g Alunni servizi sociali, tutela minori, in affido, in comunità.pdf
1.2.d Progetti associazioni culturali/ricreative	1.2.d Progetti associazioni.pdf
1.2.c.1 Portatori di interesse - Premessa	1.2.c. 1 Stakeholder premessa.pdf
1.2.c.2 Portatori di interesse in relazione con la scuola (stakeholder)	1.2.c.2 COIC81300N Stakeholder.pdf
1.2.f. Numero Educatori	1.2.f Numero educatori.pdf
Indicatore 1.3.c - Ripartizione delle risorse finanziarie tra ordini di scuola	Ripartizione delle risorse finanziarie tra ordini di scuola.pdf
Indicatore 1.3.d - Provenienza delle risorse finanziarie (esclusi stipendi) - PA 2014	Fonti risorse - PA 2014.pdf
Indicatore 1.3.e - Destinazione dei contributi non-statali - e.f. 2014	Destinazione contributi non-statali - ef 2014.pdf
1.4.c Docenti di sostegno con titolo	1.4.c Numero docenti sostegno con titolo.pdf
1.4.d Personale ATA art.7	1. 4. d Numero personale ATA art_7.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC81300N	100,0	100,0	100,0	99,1	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
COMO	99,4	99,6	98,7	99,1	98,8	98,8	98,0	98,3	98,4	98,2
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
COIC81300N	94,4	97,3	98,5	98,3
- Benchmark*				
COMO	97,2	97,2	96,9	97,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
COIC81300N	22,7	35,2	24,2	13,3	4,7	0,0	28,7	29,6	14,8	17,4	9,6	0,0
- Benchmark*												
COMO	27,5	28,2	23,7	14,8	4,2	1,5	26,0	29,0	23,0	16,2	3,8	2,0
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC81300N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC81300N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC81300N	6,1	0,0	0,0	3,0	2,0
- Benchmark*					
COMO	1,5	1,1	0,9	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC81300N	0,0	1,5	0,8
- Benchmark*			
COMO	0,8	0,8	0,4
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC81300N	5,5	2,6	0,9	5,1	1,8
- Benchmark*					
COMO	1,9	1,5	1,3	1,2	0,9
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC81300N	3,6	3,2	1,7
- Benchmark*			
COMO	1,4	1,4	1,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'a.s. 2015-16 la SP registra una percentuale del 100% di ammissioni alla classe successiva; la scuola secondaria registra 1,9% di non ammissioni e lo 0,8% di alunni non scrutinati. La media dei voti in 2 SP in italiano è di 8,7 in 5 SP 7,9, in 1 SSI è di 7,4, in 3 SSI è di 7,2. La media dei voti in matematica in 2 SP è di 8,6 in 5 SP 8, in 1 SSI è di 7,6 in 3 SSI è di 7,2. La media dei voti in 2 SP in inglese è di 8,9 in 5 SP 8,4 in 1 SSI è di 7,6 e in 3 SSI è di 7,6. La media dei voti decresce in modo graduale dalla prima alla quinta ed evidenzia un percorso di studi che si adegua a richieste più complesse. Il Collegio docenti dell'IC ha adottato un protocollo dove sono indicati i criteri di valutazione comuni. Non ci sono stati abbandoni e il bilancio nei trasferimenti non evidenzia squilibri. Sugli esiti dell'a.s. 2015/16 gli studenti promossi con voto di consiglio sono il 10,2% del totale.</p> <p>Negli ultimi due anni vengono sistematicamente raccolti i dati degli esiti e sono oggetto di analisi statistica e successiva riflessione.</p>	<p>Si rileva un'alta percentuale di alunni anticipatori sul totale dell'Istituto del 5% (circa un bambino per classe) e manca un monitoraggio dei loro esiti.</p> <p>E' necessario monitorare con maggior attenzione gli interventi che vengono messi in atto sugli studenti che al termine del primo quadrimestre risultano insufficienti e che alla fine dell'anno scolastico non vengono ammessi o vengono ammessi con voto di consiglio.</p> <p>La scuola si è mossa con cautela per quanto riguarda l'interpretazione dei dati ed è in corso una riflessione sull'uso corretto di quanto raccolto e un tentativo di utilizzare un approccio non classificatorio dei dati raccolti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio anche se deve essere fatto un monitoraggio sistematico su più anni. Grande è l'attenzione verso gli studenti a rischio di dispersione scolastica e quelli con valutazione insufficiente (recupero, progetti contro la dispersione, didattica personalizzata), anche se manca un monitoraggio sistematico degli esiti in uscita e del reale recupero delle insufficienze. C'è la consapevolezza della necessità di investire tempo e risorse nel potenziamento e nella cura delle eccellenze. La scuola si è mossa con cautela per quanto riguarda l'interpretazione dei dati raccolti ed è in corso una riflessione sull'uso corretto di quanto raccolto e un tentativo di utilizzare un approccio non classificatorio di quanto raccolto, per cui al momento si sta procedendo solo ad una tabulazione e rielaborazione grafica degli esiti, dei risultati delle prove di ingresso, delle prove di Istituto del primo e del secondo quadrimestre, degli esiti a distanza, del confronto 5 SP - 1 SSI gr., dei comportamentali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC81300N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,9	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
COEE81301Q	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81301Q - 2 U	51,1	↑	↑	↑	n.d.	61,1	↑	↑	↑	n.d.
COEE81302R	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81302R - 2 U	72,2	↑	↑	↑	n.d.	71,5	↑	↑	↑	n.d.
COEE81303T	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81303T - 2 A	54,4	↑	↑	↑	n.d.	54,5	↑	↑	↑	n.d.
COEE81303T - 2 B	60,1	↑	↑	↑	n.d.	64,2	↑	↑	↑	n.d.
COEE81304V	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81304V - 2 U	53,4	↑	↑	↑	n.d.	51,0	↔	↔	↔	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,9	↓	↓	↔	-1,3	49,7	↓	↓	↓	-6,1
COEE81301Q	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81301Q - 5 U	55,1	↓	↓	↓	-7,7	47,8	↓	↓	↓	-5,1
COEE81302R	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81302R - 5 U	66,0	↔	↔	↑	-0,5	47,4	↓	↓	↓	-10,4
COEE81303T	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81303T - 5 A	71,0	↑	↑	↑	2,5	50,4	↓	↓	↔	-8,9
COEE81303T - 5 B	65,1	↔	↔	↑	-2,2	46,0	↓	↓	↓	-11,6
COEE81304V	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81304V - 5 U	62,2	↓	↓	↓	-0,7	55,2	↔	↑	↑	1,5
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,4	↑	↑	↑	n.d.	48,7	↓	↓	↔	n.d.
COMM81301P	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM81301P - 3 A TP	57,0	↓	↓	↔	n.d.	41,3	↓	↓	↓	n.d.
COMM81301P - 3 B	64,5	↑	↑	↑	n.d.	51,7	↔	↔	↑	n.d.
COMM81302Q	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM81302Q - 3 A	62,2	↑	↑	↑	n.d.	43,8	↓	↓	↓	n.d.
COMM81302Q - 3 B	68,6	↑	↑	↑	n.d.	51,3	↔	↔	↑	n.d.
COMM81302Q - 3 C	68,7	↑	↑	↑	n.d.	54,5	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE81301Q - 2 U	3	2	5	0	4	1	3	2	1	6
COEE81302R - 2 U	0	0	2	3	16	0	2	2	3	14
COEE81303T - 2 A	5	5	0	0	12	3	5	5	0	9
COEE81303T - 2 B	2	5	5	0	11	1	5	2	2	13
COEE81304V - 2 U	5	4	1	1	7	6	4	0	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC81300N	15,3	16,3	13,3	4,1	51,0	11,2	19,4	11,2	8,2	50,0
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE81301Q - 5 U	6	5	3	1	2	7	4	1	4	3
COEE81302R - 5 U	5	2	1	6	5	6	2	3	2	3
COEE81303T - 5 A	2	3	4	1	8	5	0	3	3	4
COEE81303T - 5 B	6	0	5	1	8	6	3	2	5	2
COEE81304V - 5 U	6	4	4	6	4	4	4	2	5	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC81300N	25,5	14,3	17,4	15,3	27,6	30,8	14,3	12,1	20,9	22,0
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM81301P - 3 A TP	4	5	4	2	3	5	6	5	0	2
COMM81301P - 3 B	2	5	4	2	8	6	3	3	1	8
COMM81302Q - 3 A	2	7	2	5	6	9	5	1	1	6
COMM81302Q - 3 B	2	1	5	4	9	6	1	2	3	9
COMM81302Q - 3 C	1	2	4	4	10	5	4	1	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC81300N	10,7	19,4	18,4	16,5	35,0	30,1	18,4	11,6	6,8	33,0
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC81300N	13,0	87,0	14,1	85,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC81300N	6,2	93,8	3,9	96,1
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'IC uno dei compiti della funzione sperimentale è la verifica del corretto svolgimento della somministrazione delle prove. Le classi seconde SP dell'Istituto hanno ottenuto, negli ultimi 4 anni, risultati superiori al dato nazionale e regionale che nel 2016 ha raggiunto un saldo positivo del 10,7%. Anche in matematica, nel 2016, la media delle classi dell'IC è superiore al dato regionale e nazionale: +9,6%. Buoni risultati anche nelle V SP in italiano negli anni 2013 e 2014 rispetto al dato regionale e nazionale; si registra una flessione nel 2015 (-5,6%) e nel 2016 (-2,3%) dato dell'IC rispetto alla Lombardia. Nella SSI classi 3^A dell'IC si mantiene un trend positivo rispetto al dato regionale (dal+5,6 del 2014 al +3,5 del 2016). In matematica l'andamento positivo degli ultimi 3 anni ha subito una lieve flessione nel 2016 (-3,4% rispetto al dato regionale). In controtendenza una classe ha raggiunto risultati superiori alle altre classi sia in ITA (+4,3) sia in MATE (+5,8). Gli alunni classi 2SP occupano per il 51% in ita e il 50% in mat il livello 5: dato in aumento dallo scorso anno (34,9% in ita e 35,2% in mat) e superiore al dato lombardo. Positiva la distribuzione alunni SSI: -5,9% livello 1 e +6,6% livello 5 in italiano. I dati relativi alla variabilità mostrano una tendenza crescente nel prosieguo degli anni scolastici verso una maggiore disomogeneità dentro le classi ed una minore tra le classi.</p>	<p>La scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi. Non è ancora stata effettuata un'analisi di Istituto tra i risultati delle prove e gli esiti finali. Manca una restituzione al Collegio docenti dei risultati delle prove che sono stati distribuiti, però, in formato cartaceo in tutti i plessi dell'IC. Non è prevista una pianificazione per intervenire sulle criticità emerse dai dati. I dati delle 5 Mat SP, buoni nel 13 e 14, hanno subito una flessione nel 2015 (-2,4%) e nel 2016 (-4,2%). La percentuale di studenti di 5SP in Italiano, nel livello 1, è +9,5% rispetto alla Lombardia. Negativa la percentuale degli studenti di 5a SP in matematica in fascia 1 (30,8%), +8,3 rispetto alla Lombardia e -10,1% in fascia 5.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, in riferimento alle sole prove della classe 5 SP poichè gli altri non sono disponibili. Si rilevano sostanziali differenze tra i plessi, soprattutto nelle prove di classe 2 SP, ma non sono state analizzate le motivazioni. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano è inferiore alla media nazionale nelle classi 2 SP e 3 SSI; la quota di studenti collocata nel livello 1 è superiore alla media nazionale nelle 5 SP (sia in italiano, sia in matematica) e in matematica nella SSI. Il livello 5 in generale è superiore tranne nella 5 SP e 3 SSI in matematica. Le classi 2 SP hanno ottenuto ottimi risultati nelle prove Invalsi; si registra un calo nelle prove di matematica delle classi 5 SP e 3 SSI. I dati dei risultati delle prove sono stati distribuiti in tutti i plessi: manca, tuttavia, una comunicazione dettagliata al Collegio docenti, l'analisi ed il confronto nei plessi sui risultati per una pianificazione degli interventi. I quadri di riferimento Invalsi sono anche utilizzati dai docenti per la stesura delle prove di ingresso e per le prove di Istituto del primo e del secondo quadrimestre. Manca un confronto tra i risultati Invalsi e le prove di Istituto.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'IC si effettuano da anni progetti di ed. alla legalità, di accoglienza, di ed. all'affettività. Gli alunni, nell'ottica di uno sviluppo del senso critico e di responsabilità, hanno compilato questionari di gradimento delle visite di istruzione, dei progetti e di soddisfazione (elaborati dal NIV). Nel presente a.s. è stato approvato il Regolamento disciplinare SSI e SP, il regolamento d'Istituto e il regolamento dell'Organo di Garanzia. Approvato anche un nuovo protocollo di valutazione d'Istituto per l'attribuzione del voto e del giudizio di comportamento. Gli insegnanti, per la determinazione del voto/giudizio si attengono ad indicatori, relativi agli aspetti comportamentali degli alunni (relazione con gli altri, rispetto regole e partecipazione ...). Gli insegnanti richiedono colloqui con le famiglie al termine del 1 e 3 bimestre e alla consegna del doc. di valutazione del 1° e 2° quadrimestre. Colloqui straordinari vengono effettuati in caso di problemi particolari e in occasione della consegna dei pdp. Dall'a.s. 2014-15 l'istituto ha avviato un monitoraggio sui voti comportamentali nella SP e SSI. Particolare attenzione è stata dedicata al bullismo e del cyberbullismo con l'adesione alle e-safety per educare all'uso consapevole della rete. L'IC aderisce alla rete provinciale sulla legalità, al progetto del Miur sul cyberbullismo, alle iniziative promosse dalla questura e dalla polizia sulle comunicazioni. La scuola ha attivo lo sportello di psicologia scolastica.	L'Istituto ha aderito alla sperimentazione del Miur sulle competenze nazionali. Nell'IC è stata attivata una commissione competenze che ha sperimentato (scorso anno scolastico) la realizzazione di compiti di realtà e nel presente anno ha esteso con fatica la sperimentazione su tutte le classi. Restano da definire indicatori e target di riferimento per la valutazione delle competenze di cittadinanza. Solo quando verranno attivate delle rubriche valutative sulle competenze di cittadinanza sarà possibile dare un quadro completo del livello raggiunto dagli studenti nel nostro istituto. Occorre rendere più partecipi le famiglie nelle scelte educative della scuola e nella collaborazione per la prevenzione di fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo..

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (singoli alunni, classi) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, mentre alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti oggettivi per misurare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Sono stati prodotti alcuni documenti, non ancora utilizzati, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Nei singoli plessi vengono realizzati molti progetti per sviluppare competenze di cittadinanza. L'Istituto dall'a.s. 2014/15 ha un accordo di rete e con un progetto incentrato sulle competenze chiave di legalità e sull'uso consapevole delle tecnologie, mentre nel 2015/16 è stato approvato un documento sulle e-policy di Istituto steso nell'ambito del progetto Generazioni connesse per l'utilizzo consapevole della rete e degli strumenti informatici. Lo scorso anno è stata effettuata una serata di presentazione ai genitori sui temi del bullismo e cyberbullismo. Uno spettacolo dal titolo "Anch'io supereroe" ha coinvolto più classi di una scuola secondaria come compito autentico. Molte le occasioni documentate nel PTOF in cui questi temi di ed. alla legalità sono presenti; nell'istituto opera anche un referente proprio su questi temi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
COIC81300N	COEE81301Q	U	58,76	↓	↓	↓	71,43
COIC81300N	COEE81302R	U	67,61	↔	↑	↑	90,48
COIC81300N	COEE81303T	A	72,01	↑	↑	↑	84,21
COIC81300N	COEE81303T	B	65,28	↔	↔	↑	100,00
COIC81300N	COEE81304V	U	62,69	↓	↓	↓	100,00
COIC81300N			65,22	↔	↔	↑	89,42

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
COIC81300N	COEE81301Q	U	50,16	↓	↓	↓	71,43
COIC81300N	COEE81302R	U	48,81	↓	↓	↓	90,48
COIC81300N	COEE81303T	A	50,38	↓	↓	↔	84,21
COIC81300N	COEE81303T	B	44,59	↓	↓	↓	100,00
COIC81300N	COEE81304V	U	55,77	↑	↑	↑	100,00
COIC81300N			50,18	↓	↓	↓	84,62

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
COIC81300N	COEE81301Q	U	67,63	↑	↑	↑	86,67
COIC81300N	COEE81302R	U	67,79	↑	↑	↑	90,00
COIC81300N	COEE81303T	A	69,08	↑	↑	↑	95,00
COIC81300N	COEE81303T	B	65,52	↑	↑	↑	100,00
COIC81300N	COEE81304V	U	64,86	↑	↑	↑	85,71
COIC81300N			66,94	↑	↑	↑	91,58

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
COIC81300N	COEE81301Q	U	54,71	↑	↑	↑	86,67
COIC81300N	COEE81302R	U	56,16	↑	↑	↑	90,00
COIC81300N	COEE81303T	A	53,37	↑	↑	↑	95,00
COIC81300N	COEE81303T	B	49,98	↓	↓	↑	100,00
COIC81300N	COEE81304V	U	47,28	↓	↓	↓	85,71
COIC81300N			52,15	↔	↔	↑	91,58

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
COIC81300N	COMM81302Q	A	63,27	↔	↔	↑	69,23
COIC81300N	COMM81302Q	B	68,95	↑	↑	↑	50,00
COIC81300N	COMM81302Q	C	0,00				41,67
COIC81300N			66,77		3,00	3,00	52,14


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
COIC81300N	COMM81302Q	A	39,15	↓	↓	↓	69,23
COIC81300N	COMM81302Q	B	54,23	↑	↑	↑	50,00
COIC81300N	COMM81302Q	C	0,00				41,67
COIC81300N			49,96	↔	↔	↑	52,14

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Confrontando gli esiti degli alunni nel passaggio dalla V SP alla I SSI si evidenzia un calo fisiologico di circa un punto nella media dei voti. Analizzando i risultati delle prove di ingresso con gli esiti del primo quadrimestre si è evidenziata la necessità di concordare le prove di ingresso nel passaggio 5 SP-1 SSI gr. Gli alunni promossi in 1 SSII gr. sono l'80,6% mentre i respinti sono il 19,6%. Su 124 ragazzi iscritti alla scuola secondaria di II gr. 31 non hanno seguito il consiglio orientativo e il 47% di questi non è stata ammessa alla classe 2 della SSII gr. E' stato effettuata un'analisi e una lettura sistematica degli esiti degli alunni nel passaggio dalla SSI al primo anno della SSII (vedi indicatori allegati nell'orientamento). E' stato approvato un protocollo sull'orientamento in cui trova spazio il bilancio delle competenze.</p> <p>All'interno del gruppo che si occupa di analisi statistiche è stata effettuata una tabulazione dei risultati delle Invalsi con i vari confronti (2 SP - 5 SP; 5 SP-3 SSI gr.) riportata nell'area 2.2 del presente RAV</p>	<p>E' stato possibile effettuare il bilancio delle competenze solo su 6 alunni per gli elevati costi che ha rispetto alle risorse che ha a disposizione la scuola.</p> <p>Mentre la raccolta dei dati, la loro elaborazione in tabelle, grafici esplicativi e grafici di confronto (analisi puramente statistica di base) non ha riscontrato grosse difficoltà se non per la mole di dati da trattare, la scuola si è mossa con cautela per quanto riguarda l'interpretazione di questi dati ed è in corso una riflessione sull'uso corretto di quanto raccolto e un tentativo di utilizzare un approccio non classificatorio dei dati raccolti.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>	6 -	7 - Eccellente
---	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Alcuni studenti con difficoltà di apprendimento sono già segnalati dalla SP, altri, che non raggiungono in diverse discipline gli obiettivi minimi e presentano gravi lacune, non sono ammessi alla classe successiva o sono ammessi a maggioranza. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è trascurabile. È presente un vademecum per il passaggio tra la primaria e la secondaria; le attività di raccordo sono assicurate dalla Commissione Continuità.

Sono attivati percorsi contro la dispersione, è stato definito il protocollo orientamento, è stata attivata la sperimentazione sulle competenze.

Mentre la raccolta dei dati, la loro elaborazione in tabelle, grafici esplicativi e grafici di confronto (analisi puramente statistica di base) non ha riscontrato grosse difficoltà se non per la mole di dati da trattare, la scuola si è mossa con cautela per quanto riguarda l'interpretazione di questi dati ed è in corso una riflessione sull'uso corretto di quanto raccolto e un tentativo di utilizzare un approccio non classificatorio dei dati raccolti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
2.1.c Studenti ammessi alla classe successiva con voto e distribuzione degli studenti per fasce di voto - SP	tabella ESITI RAV Primaria 13 14 Completo DEF.pdf
2.1.c Studenti ammessi alla classe successiva con voto e distribuzione degli studenti per fasce di voto - SP	GRAFICO ECCELLENZE.pdf
2.1.c Studenti ammessi alla classe successiva con voto e distribuzione degli studenti per fasce di voto - SP	GRAFICO MEDIE VOTI COIC81300N.pdf
2.1.d Studenti ammessi alla classe successiva con voto e distribuzione studenti per fasce di voto - SS	Tabelle e Grafici Esiti SS COIC81300N 13 14.pdf
2.1.e Studenti con curriculum irregolare in ritardo di un anno o più di un anno e anticipatari	Tabella studenti curriculum irregolari e Grafico anticipatari COIC81300N.pdf
Tabella confronto dati scuola primaria 13 14 15 16	Invalsi SP 13 14 15 16 tabella confronto.pdf
Invalsi SP confronto e grafici seconde 2013 quinte 2016 italiano	Invalsi SP 13 14 15 16 Confronto e grafici italiano.pdf
Invalsi SP confronto e grafici seconde 2013 quinte 2016 matematica	Invalsi SP 13 14 15 16 Confronto e grafici matematica.pdf
Invalsi SSI confronto quinte SP 2013 terze SSI 2016	Invalsi SSI 14 15 16 Confronto 13 SP 16 SSI ita.pdf
Invalsi SSI confronto quinte SP 2013 terze SSI 2016 matematica	Invalsi SSI 14 15 16 Confronto 13 SP 16 SSI MAT.pdf
2.3.a Distribuzione per giudizio di Comportamento - SP	Tabella Comportamento SP 13 14 COIC81300N.pdf
2.3.a Distribuzione per giudizio di Comportamento - SP	Grafico Comportamento COIC81300N SP.pdf
2.3.b Distribuzione per voto di Comportamento - SS	Tabella e Grafici Comportamento SS COIC81300N 13 14.pdf
2.3.c Distribuzione per giudizio/voto di Comportamento. Confronto V SP/I SS	Tabella e Grafico Comportamento confronto SP SS COIC81300N.pdf
2.3.d Presenza del Regolamento disciplina - SS	REGOLAMENTO DISCIPLINA SS 2015.pdf
2.3.e Presenza di progetti di educazione alla legalità SP - SS	PROGETTI LEGALITA 13-14.pdf
2.4.d Confronto esiti SPV e ISSI e distribuzione in fasce di livello	Confronto_esiti_discipline_SP_SS_13_14-14_15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	4,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	50	52,1	57,8
Situazione della scuola: COIC81300N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,1	4,4	4,2
	5-6 aspetti	47,9	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50	54,5	58
Situazione della scuola: COIC81300N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,8	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	49	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,4	26,9	27
Altro	Presente	10,2	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,8	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,8	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	44,9	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20,4	30,8	26,4
Altro	Presente	12,2	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	25	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,5	22,4	31,2
Situazione della scuola: COIC81300N		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,3	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	29,2	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	29,2	23,6	31,7
Situazione della scuola: COIC81300N		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,6	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,4	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,8	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	65,3	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	65,3	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75,5	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	49	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	34,7	34	42,1
Altro	Presente	4,1	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,7	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,4	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	46,9	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	79,6	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	61,2	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	71,4	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	46,9	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	42,9	40,2	45,4
Altro	Presente	6,1	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali, si evince che sia il curricolo della SP che quello della SSI risponde con un livello medio-alto ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale (presenza di curricoli per italiano, matematica, inglese, scienze, altre discipline). La scuola ha rinnovato alla sperimentazione ministeriale sui nuovi modelli di certificazione delle competenze e la commissione preposta ha proseguito il suo lavoro di analisi del documento ministeriale. Nel corso del presente a.s. sono stati stabiliti e realizzati compiti di realtà per la valutazione delle competenze ed è in previsione un corso di aggiornamento per iniziare la stesura del curricolo in verticale per competenze. La scuola ha un'alta capacità di rispondere alle attese formative provenienti dalla comunità di appartenenza: i genitori degli alunni hanno dichiarato un livello di soddisfazione alto nell'a.s. 2016/17 pari all'96,4% nella SP e al 94,4% nella SSI tra coloro hanno risposto al questionario.</p> <p>Nell'Istituto vengono inoltre svolte numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa a supporto della didattica che vanno ad arricchire il curricolo di Istituto e che riscontrano un gradimento da parte degli studenti al 68,2% nelle classi terze della secondaria e all'89,7% di indice di soddisfazione nelle classi quinte della scuola primaria.</p>	<p>Proprio lavorando sulla sperimentazione della didattica per competenze, il CD ha preso consapevolezza delle criticità presenti nell'attuale curricolo e della necessità di rivederlo in verticale e in riferimento ai traguardi delle I.N. e delle competenze chiave europee. La scuola ha evidenziato quindi la necessità di avere delle linee guida di riferimento e l'importanza di continuare la formazione dei docenti su tali temi. Pertanto la scuola ha previsto per il 2016/17 un lavoro sistematico di sperimentazione con l'uso di compiti autentici in previsione della revisione dei curricoli nell'ottica delle indicazioni ministeriali per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>Sono state predisposte schede di analisi e osservazione relative a progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ma non è ancora stato fatto un lavoro sistematico di analisi dei risultati e una restituzione al CD dei dati.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	48,7	54,7
Situazione della scuola: COIC81300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,4	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,1	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: COIC81300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,2	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: COIC81300N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55	45,8	51
Situazione della scuola: COIC81300N		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,5	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	54,8	56,8
Situazione della scuola: COIC81300N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,5	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,4	57	61,1
Situazione della scuola: COIC81300N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella SP e nella SSI sono formalizzati molti aspetti relativi alla progettazione didattica (vd.3.1.c.1-2-3). Sono utilizzati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica disciplinare, di classe e per classi parallele. Nell'ambito dei dipartimenti per ambiti disciplinari si sono prodotti: programmazione in continuità verticale per obiettivi, definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, protocollo di valutazione, regolamento di istituto, regolamento disciplinare, stesura di compiti autentici per classi parallele e con obiettivi trasversali alle diverse discipline. Nella scuola vengono poi effettuati lavori di progettazione anche all'interno delle commissioni (competenze, continuità e orientamento) progettazione di modulo (2h settimanali SP), riunioni di intermodulo (SP, in alternanza al modulo).</p>	<p>Manca un curriculum d'istituto in verticale per competenze. Sarebbe auspicabile avere a disposizione ulteriori risorse economiche per realizzare moduli o unità didattiche per il recupero e/o il potenziamento delle competenze. Il lavoro avviato lo scorso anno all'interno dei Dipartimenti necessita di obiettivi più sistematici e mirati alla progettazione didattica e alla revisione stessa della progettazione. Un limite molto sentito nella SSI è quello di non avere momenti definiti per la progettazione dei compiti autentici e di conseguenza criteri condivisi di valutazione secondo rubriche valutative predisposte insieme.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come si evince dal quadro delle prove strutturate in entrata, intermedie e finali (3.1.d.1,2,3) l'Istituto si colloca nella fascia delle prove comuni svolte in 3 o più discipline (Italiano, matematica, inglese) per valutare conoscenze e in parte le competenze.</p> <p>Gli insegnanti sia della SP che della SSI usano criteri comuni di valutazione (protocollo di valutazione).</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per italiano, matematica e inglese. Nella progettazione di prove comuni si seguono i quadri di riferimento per la prova Nazionale (Invalsi).</p> <p>A partire da questo anno scolastico sono stati sperimentati due compiti autentici di carattere trasversale a più discipline per ciascuna classe della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. La commissione competenze ha costruito un archivio di compiti autentici ed ha analizzato i lavori svolti. Sono stati prodotti materiali per la stesura e valutazione dei compiti autentici. La scuola progetta e realizza, anche con enti esterni interventi didattici specifici a seguito di valutazione degli studenti, sia per le fasce più fragili che per quelle di eccellenza.</p>	<p>Quest'anno l'utilizzo di compiti autentici è stata sperimentata sia nella sSP che nella SSI; soprattutto nella scuola secondaria le criticità si sono riscontrate nel trovare momenti comuni per concordare la tipologia delle valutazioni e le rubriche valutative sulle competenze di carattere trasversale prese in considerazione.</p> <p>La scuola deve potenziare interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: mappando gli interventi, la metodologia usata e i risultati attesi e raggiunti.</p> <p>La scuola deve attuare un percorso di riflessione sugli esiti degli studenti, sui risultati delle prove di Istituto, sui risultati nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e sui risultati a distanza. Inoltre è necessario diffondere e informare tutti gli insegnanti in merito ai risultati dei monitoraggi effettuati relativamente agli obiettivi strategici e attuare interventi correttivi laddove si sono verificate delle criticità.</p> <p>Tutti i docenti devono prendere consapevolezza della mission dell'Istituto, dei relativi obiettivi strategici che ne sono scaturiti con indicatori, target e metriche di riferimento e non solo limitarsi a fornire i dati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un proprio curriculum strutturato per obiettivi e non per competenze. Per questo motivo nel presente anno scolastico è stata estesa su più classi (3-4-5 della SP e 3 della SSI) la sperimentazione e valutazione di compiti autentici attraverso verifiche empiriche, soggettive e intersoggettive. Inoltre vi è l'intenzione di elaborare un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento in verticale e basato sulle competenze. Sono in stato di definizione i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti dipartimenti per aree disciplinari con referenti per ciascuna area cui partecipano tutti i docenti e in cui si sono attivati gruppi di lavoro comune sui compiti di realtà. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline, di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola ha rinnovato la sperimentazione delle competenze ministeriale e ha prodotto un documento di certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia con i vari descrittori. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	80,7	79,6
	Orario ridotto	6,3	1,2	3,8
	Orario flessibile	31,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: COIC81300N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	51,7	73
	Orario ridotto	2,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	10,4	20,5	14,3
Situazione della scuola: COIC81300N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	38,8	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	75,5	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,2	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,2	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,8	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	63,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,2	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	38,8	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,9	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	79,6	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,8	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento; gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in ciascun plesso dell'Istituto.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi per l'adeguata presenza di biblioteche di classe, computer, materiali per attività scientifiche, musicali, espressive, ecc. La scuola cerca di curare un'adeguata gestione del tempo come risorsa di apprendimento, proponendo un'estensione oraria di 28h alla SP e 36h alle due SSI d'Istituto.</p> <p>Vengono attuati interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare. Molti progetti vertono su attività laboratoriali, solo alcuni di essi hanno costi aggiuntivi per la scuola e ricadono sul diritto allo studio o sui genitori, altre attività sono offerte da enti e associazioni presenti sul territorio.</p>	<p>Gli spazi dedicati ad attività di carattere laboratoriale vanno adeguati alle esigenze didattiche via via emergenti; la dotazione di materiale andrebbe implementato (biblioteche di classe, computer, materiali per attività scientifiche, musicali, artistico-espressive, ecc.).</p> <p>La didattica laboratoriale è lasciata all'iniziativa dei singoli docenti. E' in fase di attuazione un monitoraggio dei laboratori: uso e tempi.</p> <p>Non è stata mai avviata una riflessione sulla gestione del tempo come risorsa, l'articolazione dell'orario scolastico cerca di tenere conto delle esigenze di apprendimento degli studenti, ma non sempre ciò è possibile.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:COIC81300N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	16,6666666666667	59,23	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	44,4444444444444	57,26	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:COIC81300N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	22,2222222222222	46,48	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di una didattica innovativa attraverso una progettualità già presente nel PTOF d'Istituto (pubblicato sul sito): area espressiva, motoria, potenziamento/certificazione linguistico, certificazione ECDL, educazione alla salute, orientamento, prevenzione disagio, alfabetizzazione alunni stranieri, ecc. , disponendo di un corpo docente formato (99/119 docenti che hanno seguito corsi formazione) negli ambiti della didattica, organizzazione e valutazione.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative grazie alla presenza di riunioni di dipartimenti (divisi per aree linguistica, matematico-scientifico-tecnologica, espressiva, storico-geografica), della sperimentazione della didattica per competenze con la formulazione e valutazione di compiti autentici, e di apposite commissioni (redazione sito, continuità-orientamento, autovalutazione, GLI, competenze). A partire dallo scorso anno scolastico si è diffuso l'uso di schede di monitoraggio - progetti che sono stati compilati e inviati alla commissione di riferimento. Quest'anno scolastico le tabelle di monitoraggio sono state semplificate ad opera della FS AV e sono state raccolte con una elevata rispondenza da parte dei docenti che hanno comunicato tutti i dati richiesti sugli obiettivi strategici, sulle prove di istituto, sugli esiti.</p>	<p>Le schede di monitoraggio degli obiettivi strategici verranno rielaborate nel corso dell'estate e solo con il prossimo anno scolastico verranno resi noti i risultati al CD. Inizia a formarsi una consapevolezza da parte degli insegnanti dell'Istituto di una reale efficacia di questi monitoraggi. La scuola si è mossa con cautela finalizzando la tabulare in chiave di statistica di base (tabelle, media, deviazione standard, rappresentazioni grafiche e confronti...), è in corso una riflessione circa le modalità di interpretazione dei dati secondo un'ottica non classificatoria. Criticità si sono riscontrate nella raccolta dei materiali prodotti dai docenti sui compiti autentici, in modo particolare per quanto riguarda le tipologie di valutazione adottate e le rubriche valutative.</p> <p>L'iniziativa di partecipare ad altre forme di formazione è lasciata alla singola iniziativa dei docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:COIC81300N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,4	3,6	4,2
Un servizio di base		17,8	10,6	11,8
Due servizi di base		22,2	23	24
Tutti i servizi di base		55,6	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:COIC81300N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,3	70,4	74,6
Un servizio avanzato		22,2	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:COIC81300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		100	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC81300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		59,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		31,9	31,4	29,4
Azioni costruttive		6,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie	X	2,1	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC81300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		93,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,3	7,1	6,1
Azioni costruttive	X	2,3	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		2,3	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC81300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,4	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		27,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		10,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie	X	4,3	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:COIC81300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC81300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC81300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC81300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	8,94	1,06	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti predisponendo e condividendo con genitori e alunni specifici regolamenti (regolamento di disciplina, reg. mensa, reg. intervallo).

In caso di comportamenti problematici (atti di vandalismo, comportamenti violenti, uso dei cellulari in modo improprio, altre attività non consentite), la scuola mette in atto una serie di azioni educative per favorire la riflessione sui comportamenti scorretti e per cercare una linea comune in accordo con le famiglie. La scuola non ha dati significativi per furti e comportamenti violenti. La scuola aderisce alla "Rete regionale delle scuole che promuovono salute", con il progetto Life skills nella SSI; progetto che nel corso del prossimo anno scolastico verrà esteso anche alla scuola primaria, con una progettualità riferibile all'area delle competenze chiave di cittadinanza e alla legalità.

Nei questionari di soddisfazione svolti nel 2016/17 docenti, Ata, studenti e genitori sono risultati punteggi tra abbastanza soddisfatto o soddisfatto (max), ciò indica un clima scolastico positivo diffuso tra tutte le componenti scolastiche. Anche nel questionario indice stress lavoro correlato non sono state evidenziate situazioni particolarmente stressanti da parte del personale dell'Istituto. Inoltre si sono registrate percentuali molto alte di partecipazione al questionario effettuato (89% studenti, 70% genitori, docenti 78%, ATA 74%


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dovrebbe predisporre una scheda di monitoraggio/restituzione sull'efficacia delle azioni messe in campo per contrastare episodi problematici.

Non tutti i docenti effettuano una verifica del regolamento disciplinare per comprendere l'effettiva comprensione da parte degli alunni.

I risultati del questionario di soddisfazione sono in fase di analisi e confronto con il trend triennale degli altri questionari di soddisfazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe: esiste un monitoraggio sull'uso delle tic nella didattica, ma non sulla loro ricaduta. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti e promuove compiti autentici per la valutazione delle competenze trasversali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Il regolamento di disciplina è stato oggetto recentemente (approvato dal CdI il 27 giugno 2017) di una attenta revisione aggiornandolo con i nuovi problemi che emergono dall'uso dei cellulari e altri strumenti di registrazione e riproduzione, e sulla recente normativa del cyberbullismo. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. Tutti i principali portatori di interesse (docenti, Ata, studenti e genitori) hanno segnalato un clima positivo all'interno della scuola: tutti i questionari hanno evidenziato un punteggio con "abbastanza soddisfatto" in quasi tutti i quesiti posti nei questionari di soddisfazione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: COIC81300N		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:COIC81300N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	53,1	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20,4	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	49	50,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove iniziative e progetti che tendono a favorire l'integrazione degli alunni con disabilità. Gli insegnanti sono chiamati a cooperare all'individuazione di ob. comuni da perseguire nei PEI e nei PDP degli altri BES. La scuola si prende cura degli alunni con BES attraverso:

- Individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento (classi prime e seconde SP);
- individuazione da parte dei cdc degli alunni con difficoltà culturali e/o socio-economiche (certificati e non);
- attivazione di pdp;
- attivazioni da parte dei docenti di pratiche didattiche inclusive.

Nell'I.C. è stato adottato un DB unico per la stesura dei pdp. Agli insegnanti di sostegno viene fornito un vademecum riepilogativo relativo ai documenti da produrre (pubblicato sul sito).

Due plessi dell'IC sono stati selezionati per rispondere ad un questionario proposto dal GRIIS (gruppo di ricerca sull'integrazione e inclusione scolastica) dell'Università di BZ coordinato da Dario Ianes. 2 delle 4 FS hanno compiti relativi agli alunni con BES distinto per alunni H e altri BES. Un ob. della mission è quello di essere una scuola inclusiva e lo realizza attraverso progetti dei singoli plessi, un protocollo BES che è stato approvato all'inizio di questo a.s. C'è un protocollo di accoglienza sugli alunni NAI e sono stati attivati corsi per loro. Anche gli stranieri sono oggetto di monitoraggio da parte della FS altri BES e gli alunni adottati, per cui è stata individuata una figura di riferimento

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' da evidenziare la mancanza di personale di ruolo (7 su 24) e il continuo turnover dei docenti di sostegno.
E' necessario effettuare verifiche sul rispetto dei pdp e sulle buone prassi inclusive.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:COIC81300N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,9	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	53,1	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,1	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	16,3	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,2	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,7	19,3	14,9
Altro	Presente	22,4	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	85,7	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,9	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,1	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	73,5	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,4	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,2	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	42,9	38,1	24,4
Altro	Presente	18,4	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	81,6	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,5	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	32,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,1	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,2	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	20,4	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,1	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	69,4	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,7	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	55,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	81,6	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,2	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	10,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola attiva in itinere e sugli esiti degli scrutini un monitoraggio da cui derivano gli interventi di recupero.</p> <p>La scuola partecipa a progetti contro la dispersione scolastica in collaborazione con una rete di scuole .</p> <p>La scuola attiva corsi di recupero laddove si evidenziano necessità, utilizzando anche le ore residue nei plessi e ore eccedenti.</p> <p>Nel lavoro d'aula sono previsti interventi di didattica personalizzata nel rispetto dei pdp.</p> <p>La scuola organizza interventi di potenziamento attraverso corsi extracurricolari (ecdL, trinity, latino, motoria), partecipazione a concorsi anche a livello individuale, attività mirate in classe.</p>	<p>Manca una riflessione sistematica sui gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.</p> <p>Manca un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà e sull'efficacia delle attività di recupero.</p> <p>Manca un monitoraggio sulle buone prassi didattiche per il recupero.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno del nostro Istituto, particolare cura viene data agli alunni che necessitano di inclusione, anche se da poco si è iniziato ad effettuare una analisi sistematica relativa alle attività proposte e alla loro reale efficacia. I pdp vengono compilati seguendo un sw di Istituto, ma manca anche un monitoraggio sulla realizzazione delle pratiche dichiarate nei pdp stessi, sulla loro efficacia e ricaduta didattica. E' necessario prevedere un'analisi delle buone pratiche inclusive e una riflessione sulla valutazione inclusiva. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale, attraverso progetti finalizzati. La scuola partecipa ad una Rete per l'insegnamento della lingua turca ai turchi. Fa parte della Associazione scuole Unesco. E' stato fatto un lavoro sistematico sulla mission per quanto riguarda l'inclusione con l'individuazione di obiettivi strategici, processi correlati, indicatori, metriche e target da raggiungere e sono oggetto di monitoraggio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	81,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	73,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,4	69,1	63,9
Altro	Presente	22,4	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	71,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,2	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	44,9	54,2	51,8
Altro	Presente	22,4	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni ordine di scuola prevede attività di accoglienza degli alunni.</p> <p>Tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi sono previsti momenti di incontro per scambio di informazioni per la formazione classi come risulta dal Progetto verticale di continuità (sul sito dell'IC). Inoltre gli insegnanti delle classi quinte hanno partecipato alla formazione delle classi prime della SSI.</p> <p>Sono previste attività destinate agli alunni per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro: le attività prevedono open day, incontri informativi per le famiglie, incontri tra gli alunni con attività comuni, gare tra ordini di scuola o per gruppi eterogenei...</p> <p>A partire dallo scorso anno scolastico sono stati effettuati monitoraggi degli esiti nel passaggio 5[^] SP - 1 SSI.</p> <p>Inoltre è stata attivata una sperimentazione ultimo anno SI e primo anno della scuola primaria sulle competenze tra i due ordini di scuola da cui è emersa la necessità concordare alcune modalità di lavoro, linguaggio e gestione degli spazi e del tempo; inoltre è stata predisposta in via sperimentale una certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia e relativi descrittori.</p> <p>Dall'analisi del monitoraggio 5[^]SP-1SSI è emersa la necessità di concordare prove di ingresso in entrata alla SSI da predisporre tra i docenti dei due ordini di scuola, attività che si è svolta quest'anno ed ha portato ad un innalzamento dei risultati. Sono state stese le linee guida del protocollo continuità</p>	<p>Dalla sperimentazione di una didattica per competenze è emersa la necessità di estendere l'uso dei compiti autentici a tutte le classi dell'istituto dall'infanzia alla secondaria di primo grado e attivare il curricolo verticale per competenze.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: COIC81300N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	95,9	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	85,7	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	77,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	69,4	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,4	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,9	88,4	76,4
Altro	Presente	30,6	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso di orientamento è previsto dal PTOF (sito dell'istituto) e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo anno della scuola secondaria: conoscenza di sé e delle proprie attitudini; - secondo anno: presentazione agli alunni dell'offerta formativa delle scuole superiori; - terzo anno: viene sottoposto il questionario orientativo on line di Pellerrey; hanno inoltre la possibilità di visitare il Salone provinciale dell'orientamento "Young" e di incontrare docenti, alunni e esponenti del mondo del lavoro. <p>La scuola organizza incontri informativi per le famiglie fin dalla classe seconda per la scelta del percorso scolastico.</p> <p>Le attività di orientamento vengono realizzate in collaborazione con l'UST e le scuole superiori del territorio.</p> <p>I docenti in incontri individuali con le famiglie consegnano il giudizio orientativo (vd. indicatore allegato: protocollo continuità/orientamento).</p> <p>La scuola effettua il monitoraggio dei consigli orientativi in rapporto agli esiti ottenuti dagli ex alunni alla fine del primo anno della scuola superiore (vedi indicatore allegato): l'87% dei promossi ha seguito il consiglio orientativo. Solo il 13% degli alunni è stato respinto al primo anno della SSII gr., di questi il 47% non aveva seguito il consiglio orientativo.</p> <p>Famiglie e alunni seguono generalmente il consiglio orientativo.</p> <p>E' stato effettuato un monitoraggio del consiglio orientativo, del voto dell'esame di stato e dell'esito al termine del I anno della SSII.</p>	<p>La percentuale di alunni e famiglie che non hanno seguito il consiglio orientativo nell'anno scolastico 2014/15 era del 35,4%, che nella metà dei casi ha significato insuccesso nel primo anno di scuola superiore e possibile dispersione scolastica: PR 82% ammessi, 18 % respinto al primo anno della SSII gr., di questi il 25% non ha seguito il consiglio orientativo; SF 80% degli alunni ammessi, 20% respinto al primo anno della SSI di questi il 47% non aveva seguito il consiglio orientativo. Manca un piano verticale che parta fin dalla scuola dell'infanzia per l'orientamento formativo che coinvolga tutti gli ordini di scuola e tenga conto del piano nazionale di orientamento permanente.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
COIC81300N	3,8	10,1	19,0	0,5	13,4	39,6	13,9	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
COIC81300N		84,4		15,6
COMO		68,6		31,4
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
COIC81300N	84,1	50,0
- Benchmark*		
COMO	90,2	69,1
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è sempre dimostrata disponibile ad accogliere ragazzi della scuola secondaria di secondo grado per progetti di alternanza scuola- lavoro.</p> <p>Nel presente anno scolastico sono stati accolti 10 alunni provenienti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Tecnico "Magistri Cumacini": 3 - Liceo Pedagogico "Teresa Ciceri": 5 - Liceo scientifico "Giovio": 1 - Istituto privato paritario "Canossiane": 1 <p>I ragazzi hanno svolto attività differenziate e collegate al loro percorso di studi con obiettivi definiti all'inizio del percorso e si sono dimostrati in molti casi una risorsa importante per l'Istituto.</p>	<p>Oneri aggiuntivi per la segreteria per la compilazione di varie modulistiche e compilazione delle convenzioni.</p> <p>I ragazzi in alcune occasioni dimostrano buone capacità organizzative e si orientano in ciò che devono svolgere, in altri casi devono essere seguiti passo a passo da un tutor individuato.</p> <p>Avere la possibilità di scegliere il periodo in cui inserire i ragazzi per poterli seguire adeguatamente e non averli tutti insieme.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono predisposte e articolate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola raccoglie informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento su più classi finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali; sono state predisposte e approvate dal CD le linee guida sull'orientamento nell'ottica di sviluppo delle competenze. Inoltre la scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. La scuola tiene conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e raccoglie informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti (64,6%) segue il consiglio orientativo della scuola. Sarebbe utile implementare un sistema di orientamento formativo dalla sc. primaria alla sec. I gr. per assicurare il successo degli alunni nel II Ciclo d'istruzione. Sarebbe auspicabile una estensione del bilancio delle competenze al maggior numero possibile di alunni delle classi III della SS I gr., compatibilmente con le risorse, consentirebbe di giungere a un vero e proprio Piano di Autoorientamento come strumento che consenta all'alunno di affrontare un processo decisionale e giungere a compiere scelte consapevoli.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso per la definizione della mission, della vision e dei valori dell'Istituto ha preso avvio nell'anno scolastico 2013-2014. La loro definizione è stata oggetto di discussione in commissione per l'autovalutazione e nelle riunioni di staff. La vision e la mission e i valori dell'Istituto sono stati inseriti nel PTOF d'Istituto e sono stati esplicitati attraverso i canali convenzionali quali collegio docenti, incontri con i leader e il sito web.</p> <p>Sono stati anche definiti dal DS gli obiettivi strategici correlati con la mission, sono stati stabiliti gli indicatori e i target di riferimento. Il presente documento è stato oggetto di una attenta riflessione all'interno del gruppo AV. Gli obiettivi strategici correlati con la mission e presentati al CD nello corso dell'anno scolastico 2014-15 e ribaditi tutti gli anni, sono stati sperimentati e attualmente sono in fase di analisi i target raggiunti. Tutte le tabelle di monitoraggio sono state compilate dai docenti e restituite al referente per l'AV in modo completo. Ciò denota un superamento delle resistenze dei docenti alla compilazione dei monitoraggi e un nuovo modus operandi. Le schede di monitoraggio degli obiettivi strategici sono state compilate dai docenti e risultano in fase di elaborazione a cura del gruppo AV. Sono stati effettuati incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'analisi degli esiti a vari livelli (CD, incontri con i responsabili, circolari...).</p>	<p>I dati da rielaborare sono moltissimi e il lavoro è a carico di un numero esigue di persone.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola traduce gli obiettivi strategici dell'istituzione in piani e attività e li collega ai processi chiave attraverso il PTOF, la progettazione generale e la destinazione delle risorse. Sono state attivate alcune azioni di monitoraggio per lo sviluppo di un sistema efficiente di gestione del cambiamento che consenta di monitorare i progressi dell'innovazione (ad es, attraverso il benchmarking, i progetti-pilota, il monitoraggio, etc). Vengono messi in evidenza i seguenti punti di forza: 1)consapevolezza del legame tra obiettivi strategici e pianificazione delle attività; 2)articolazione del PTOF e contrattazione di Istituto; 3)organigramma ben strutturato, articolazione in commissioni e FS, sito web, dipartimenti; 4)prove di ingresso, orientamento, valutazione progetti; 5)processi e processi chiave, declinati secondo input,output, outcome, procedure; 6) collegamento tra processi e obiettivi strategici; 7) adozione del PTTI e comunicazione al C.I.; 8) Sperimentazione di quanto fatto l'anno precedente al corso di formazione sulle Competenze e sperimentazione di compiti autentici; 9) Sperimentazione sulle classi di compiti autentici e linee di lavoro per la revisione del curriculum per competenze; 10) revisione e approvazione del Regolamento Disciplinare della SSI e SP.</p>	<p>Sono in fase di revisione/predisposizione le linee guida e le procedure di alcuni processi. Restano da rielaborare i risultati degli OS strategici monitorati e restituire i dati al CD. E' necessario trovare strumenti per valutare l'effettiva tempestività ed efficacia dell'informazione.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	34,8	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	26,1	35,1	35
	Più di 1000 €	23,9	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC81300N	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC81300N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,44	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,56	24,1	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:COIC81300N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,1764705882353	21,08	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIC81300N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,7272727272727	25,91	26,87	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	94	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-141	-25,5	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-6	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-107	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:COIC81300N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	18,09	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:COIC81300N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	11142,4210526316	6221,57	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:COIC81300N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	220,76	75,1	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:COIC81300N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,35498285357997	11,21	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigenza ha stabilito responsabilità, gestione dei compiti e competenze attraverso l'organigramma approvato dal CD ad inizio anno, compiti e obiettivi di ciascuna figura di sistema sono ben definiti.</p> <p>Il DS è coadiuvato da due collaboratori, uno per la SP e uno per la SSI.</p> <p>Le FS individuate sono quattro: due che si collocano nell'area degli alunni BES per realizzare dinamiche di inclusione, visto il numero elevato di tali alunni (vedi contesto). Una FS si occupa del POF e dell'Orientamento, per la prevenzione della dispersione scolastica e della continuità tra ordini di scuola (+Commissione. Una FS che, insieme al DS e alla commissione preposta, si occupa della RAV, PdM, Invalsi e monitoraggi di Istituto.</p> <p>La scuola concorda con il personale docente e ATA una politica che comprenda criteri oggettivi per la remunerazione, i riconoscimenti e l'assegnazione degli incarichi attraverso delibere al CD, accordi con le RSU e la contrattazione d'Istituto. Nel rispetto della legge 107, una commissione ha rivisto i criteri per l'assegnazione del bonus ai docenti stiliti lo scorso a.s. I compiti del personale ATA sono definiti dal DSGA e la totalità degli ATA percepisce il FIS.</p>	<p>Occorre coinvolgere nella realizzazione dei progetti e delle proposte un maggior numero di docenti, migliorando la spinta motivazionale e la condivisione di mission, vision e valori e prevedendo il coinvolgimento degli altri portatori d'interesse.</p> <p>Occorre migliorare la comunicazione tra il DSGA e il personale di segreteria e perfezionare i percorsi di spesa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:COIC81300N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	20,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,1	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	6,1	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	53,1	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,2	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	44,9	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,3	25,5	25,5
Altri argomenti	1	30,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,2	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,2	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:COIC81300N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	3,94	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:COIC81300N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: COIC81300N %
Progetto 1	Argomento del corso: la competenza. Priorità e traguardi del RAV; preliminare per la costruzione del curricolo per competenze d'Istituto
Progetto 2	Potenziamento educazione motoria nella scuola primaria
Progetto 3	Potenziamento lingua inglese primaria e secondaria di I grado con intervento di insegnanti madrelingua; certificazione Trinity nella scuola sec. I gr.


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	6,1	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	91,8	84,6	61,3
Situazione della scuola: COIC81300N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli 8 plessi della scuola hanno presentato complessivamente progetti su tematiche molto differenziate come espressività, ambiente, sicurezza in rete, attività sportive, lettura, etc. La spesa media per progetto è di 1449,23 € rispetto una media nazionale di 7851,74 €, la spesa per alunno è di 55,50 € rispetto a 84,12 €: questi valori appaiono decisamente inferiori alla media nazionale, nonostante si tratti di progetti validi e apprezzati dagli alunni, soprattutto nella SP. Si precisa che molti di questi progetti sono forniti alla scuola a titolo gratuito da Enti e Associazioni presenti sul territorio.</p> <p>La scuola ha individuato 3 aree di progetti definite prioritarie:</p> <p>1) Argomento del corso: la competenza, preliminare per la costruzione del curricolo per competenze d'Istituto; 2) Potenziamento educazione motoria nella scuola primaria 3) Potenziamento lingua inglese primaria e secondaria di I grado con intervento di insegnanti madrelingua; certificazione Trinity nella scuola sec. I gr.</p>	<p>E' in fase di attuazione un sistema di monitoraggio sul gradimento e sulla ricaduta didattica dei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission, la vision e i valori e le prioritá e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio (vd.3.5.1-2). Per raggiungere tali prioritá la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni (vd.3.5.a.b). La scuola utilizza in parte forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni (modello CAF e suo piano di miglioramento, PAI)(vd.3.3.a). Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá (vd. 3.6.a.5; 3.6.c.1-2-3-4)). Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle prioritá (vedi contrattazione d'istituto). Vista l'esiguitá di fondi e le necessitá della scuola, essa e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria mission (1.3.a).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:COIC81300N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	13,53	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIC81300N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,08	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,12	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	8,82	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	8,51	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,29	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	9,45	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	9,57	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,37	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,45	6,82	13,51
Lingue straniere	0	8,49	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,69	6,95	13,61
Orientamento	0	8,2	6,58	13,31
Altro	0	8,49	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:COIC81300N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	10,37	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,88	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,96	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	9,22	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,35	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,12	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale a partire dall'a.s.2014/15 ad oggi è stato formato sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro e sui rischi specifici (138 su 142 persone formate con il corso base dei lavoratori sulla sicurezza rischio medio; 80 lavoratori su 142 sono stati formati per primo soccorso e altrettanti per l'antiincendio) ai sensi del d.l. 81/2008. Gli insegnanti coinvolti lo scorso anno scolastico nel percorso di formazione sulla didattica per competenze è stata di oltre il 90% (due momenti dedicati in plenaria). Una parte ha approfondito l'argomento in gruppi di sperimentazione; quest'anno la sperimentazione sull'uso della scheda per progettare compiti autentici, stesura dei compiti autentici e valutazione secondo strumenti adeguati ha coinvolto tutte le classi 3, 4 e 5 della SP e 3 della SSI gr. La formazione dei docenti ha lo scopo di migliorare l'offerta formativa del PTOF, le strategie didattiche e inclusive. Vuole inoltre sensibilizzare i docenti ad una didattica nuova e innovativa: quelle delle competenze allo scopo di avviare il prossimo anno un nuovo corso di formazione sul curriculum verticale per competenze e l'inizio della stesura dello stesso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti si attivano con modalità diverse per partecipare a corsi di formazione, ma le competenze acquisite restano ascritte al singolo docente e poco utilizzate nell'Istituto. Vi è una richiesta crescente di destinare ore alla formazione didattica e a metodologie di tipo inclusivo e delle competenze.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Nell'anno scolastico 2014/15 la scuola ha predisposto un modello per raccolta delle competenze del personale, comprendente curriculum, esperienze formative, competenze maturate in ambiti non scolastici, competenze linguistiche e informatiche, corsi frequentati. I dati dovranno essere raccolti e analizzati.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum e/o le esperienze formative solo nell'identificazione delle FS.</p> <p>La scuola sviluppa e concorda con il personale una chiara politica che comprenda criteri oggettivi per la remunerazione, i riconoscimenti e l'assegnazione degli incarichi attraverso delibere al collegio, accordi con le RSU e la contrattazione d'istituto. Il contratto viene pubblicato sul sito, inviato nei plessi e presentato nelle assemblee sindacali. C'è la massima trasparenza nell'assegnazione di incarichi anche attraverso comunicazioni scritte.</p> <p>Il DS gestisce l'Istituto con due collaboratori (uno per la SP e uno per la SSI) e otto referenti di plesso.</p>	<p>Non è stato possibile completare la rilevazione delle competenze dei docenti raccolte nei curricula, finalizzata ad un utilizzo efficace delle risorse umane, perchè molti insegnanti non hanno consegnato la scheda predisposta. E' necessario riprendere la proposta sensibilizzando maggiormente sull'utilità di avere un quadro completo.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:COIC81300N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,92	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:COIC81300N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,14	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,1	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,73	2,11	2,62
Altro	0	1,2	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,31	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,41	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	1,14	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,12	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,12	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,1	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,1	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,12	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,12	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,1	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,16	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,1	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,37	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,1	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,24	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,1	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,16	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,14	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,86	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,1	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,4	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	34	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: COIC81300N	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:COIC81300N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	38,8	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	59,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	42,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	59,2	64,3	58,2
Orientamento	Presente	77,6	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	59,2	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,8	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	36,7	35,7	32,7
Inclusione	Presente	26,5	32,4	30,8
Continuita'	Presente	79,6	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93,9	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, quali commissioni, dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele. Le tematiche affrontate in questi incontri riguardano la continuità, l'inclusione, l'offerta formativa, l'orientamento, l'accoglienza, le competenze in ingresso e in uscita, il curricolo verticale. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla didattica e all'organizzazione dell'IC. Frequenti sono gli scambi d'informazione tra le figure di riferimento delle diverse commissioni.</p> <p>La scuola mette a disposizione strumenti e materiali didattici, come attrezzature informatiche, laboratori, biblioteche.</p> <p>Nei dipartimenti sono presenti la totalità degli insegnanti.</p> <p>E' stato realizzato un seminario rivolto al collegio docenti per condividere i progetti significativi attuati nei plessi lo scorso anno. Si vuole adottare tale pratica tutti gli anni.</p>	<p>Nel corso dell'anno le riunioni di dipartimento sono state, spesso, articolazioni del collegio docenti per sezioni: se da un lato hanno permesso la discussione ed elaborazione di documenti come regolamenti e vademecum valutazione, dall'altra si è persa la dimensione didattica, ristretta ai gruppi di lavoro per ambiti disciplinari.</p> <p>E' bene aumentare la partecipazione dei docenti coinvolti nelle commissioni (circa il 50%) e stabilire ambiti e priorità di lavoro.</p> <p>E' ancora in fase di costruzione un archivio on line dei progetti e materiali prodotti, accessibile a tutti gli utenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha organizzato corsi di formazione sulla sicurezza e ha promosso iniziative formative per i docenti (didattica delle competenze, uso del programma Excel, uso delle piattaforme per la didattica, corso di docimologia). Sono presenti momenti istituzionali per un confronto sulla didattica e la condivisione di materiali didattici, inoltre sono stati effettuati momenti di sperimentazione, per classi parallele, nella SP e nella SSI, sulla didattica per competenze con la produzione di materiale condiviso con tutti i docenti dell'IC. La scuola valorizza il curriculum personale dei docenti tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti diverse commissioni interne che hanno continuato a produrre documenti significativi sia a livello organizzativo (per es. linee guida) sia a livello didattico. È stata avviata la raccolta e l'archiviazione digitale delle verifiche quadrimestrali prodotte dai docenti dei due ordini di scuola. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente in luoghi formali e non, ma andrebbe potenziato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,1	2,4	4,2
	1-2 reti	35,4	24,4	30,4
	3-4 reti	35,4	35,9	34,1
	5-6 reti	20,8	19,4	17,6
	7 o piu' reti	6,3	17,9	13,6
Situazione della scuola: COIC81300N		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,7	67,7	67
	Capofila per una rete	17	23,8	21,6
	Capofila per più reti	4,3	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC81300N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,9	36,5	36,6
	Bassa apertura	14,9	22,8	17,9
	Media apertura	14,9	20,2	20,6
	Alta apertura	21,3	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC81300N	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:COIC81300N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	79,6	80,1	75,2
Regione	3	20,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,3	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	4,1	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	2	69,4	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC81300N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	63,3	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	24,5	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	73,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2	9,6	15,2
Altro	2	28,6	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:COIC81300N - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,2	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	12,2	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	75,5	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,2	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,1	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	40,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	10,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	4,1	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,5	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,1	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,2	5,7	3,8
Altro	1	28,6	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	5,7	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17	16	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,9	52,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,4	24,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,3	2,3
Situazione della scuola: COIC81300N	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC81300N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	49	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	75,5	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,1	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	14,3	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,6	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	34,7	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	51	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	65,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	32,7	35,9	42,3
Altri soggetti	Presente	38,8	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:COIC81300N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	59,2	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:COIC81300N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,967967967968	17,48	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha partecipato nell'a.s. 2016/17 a sette reti (Rete di ambito 12, rete sicurezza, rete di scuole che promuovono salute, rete teach, rete per l'insegnamento della lingua turca, associazione scuole Unesco, rete coloriamo il Nostro futuro);non è capofila in nessuna rete. L'adesione ha come finalità il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. Gli accordi di rete permettono di svolgere attività relative alla formazione del personale e all'orientamento. La scuola ha accordi formalizzati con le Amministrazioni comunali di Como, S.Fermo, con le Università e con l'AST, per organizzare i servizi mensa e trasporti, per gestire la formazione e per promuovere iniziative sulla salute. La scuola ha stipulato una convenzione con il Parco Spina Verde.</p> <p>Inoltre collabora frequentemente con altre realtà territoriali per ampliare l'offerta formativa, come associazioni sportive e culturali, ambientali, biblioteche, CRI, Protezione civile.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni permette di fornire agli alunni la partecipazione ad iniziative spesso gratuite, incontri con esperti, attività sportive e teatrali, visite guidate...</p> <p>Al Gli partecipano oltre ai membri interni all'Istituto, anche le psicologhe del Servizio di psicologia scolastica, un'ass. sociale, gli educatori operanti nell'IC, uno specialista dell'UONPIA.</p> <p>Momenti di collaborazione si hanno anche con i referenti della tutela minori. Ampia e articolata è la lista degli stakeholder</p>	<p>Gli accordi di rete sono deliberati dal collegio, ma manca un loro monitoraggio e una comunicazione in itinere sui risultati raggiunti.</p> <p>La lista degli stakeholder andrebbe aggiornata ogni anno con una valutazione dell'efficacia dell'intervento che attuano con la scuola e una valutazione costi/benefici.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	45,2	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	28,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,8	4,8	12,7
Situazione della scuola: COIC81300N %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: COIC81300N %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione dell'offerta formativa attraverso i Consigli di Classe (Scuola Secondaria di primo grado), Consigli di interclasse (Scuola Primaria) e il Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia) e soprattutto nel Consiglio di Istituto, nell'ambito del quale vengono definiti i regolamenti, il patto di corresponsabilità, i regolamenti disciplinari, i documenti rilevanti per la vita scolastica e la gestione delle risorse economiche. La scuola realizza incontri di formazione rivolti ai genitori sulle tematiche della salute e dell'orientamento.</p> <p>La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola si attesta su livelli medio-alti; è da segnalare la presenza attiva in tutte le scuole dell'Istituto delle Associazioni genitori formalizzate e non che cooperano con i docenti per la realizzazione anche di attività extracurricolari destinate agli alunni.</p> <p>Il sito Internet dell'Istituto sempre aggiornato dal Web master permette una comunicazione efficace e puntuale con le famiglie. Il contributo volontario da parte dei genitori corrisponde a 3,27 € suddiviso sulla totalità degli studenti e appare nettamente inferiore alla media nazionale, ma la spiegazione è dovuta al fatto che il Comune di San Fermo eroga direttamente alla scuola il contributo per tutti gli alunni dei loro plessi</p>	<p>La percentuale di genitori votanti effettivi per il Consiglio d'Istituto sul totale degli aventi diritto si assesta sul 21,28%, allineandosi con le medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Il registro elettronico è ancora in fase di sperimentazione per la scuola primaria, mentre è in uso e consultabile dai genitori nella scuola secondaria di I gr.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola partecipa in modo attivo a sette reti, ma non è capofila in nessuna rete; ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, con una lista degli stakeholder molto articolata. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori ed è aperta a suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Nei plessi sono attive associazioni di genitori formali e non che cooperano con la scuola rendendo possibile numerose attività (iniziative per ricavare fondi da destinare alle scuole, organizzazione di feste e di tornei sportivi, acquisti straordinari di materiale didattico, sovvenzioni per progetti che ricadono su tutte le classi, piccoli lavori di manutenzione dell'edificio scolastico e del giardino, proposte e iniziative di formazione/informazione).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1.b.1 Capacità di rispondere alle attese formative provenienti dalla comunità di appartenenza	3.1.b.1 Capacità di rispondere alle attese formative provenienti dalla comunità di appartenenza.pdf
3.1.b.2 - Monitoraggio Efficacia Progettazione Didattica	Indicatore 3.1.b.2 - Monitoraggio Progetti.pdf
Certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia. Documento sperimentale parte 1	CERTIFICAZIONE COMPETENZE SI PARTE 1.pdf
Certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia. Documento sperimentale parte 2	CERTIFICAZIONE COMPETENZE SI PARTE 2.pdf
3.1.d Protocollo valutazione SP SSI Indice	3.1.d.1 Protocollo valutazione SP SSI.pdf
3.2.b Organizzazione oraria	3.2.b Organizzazione oraria.pdf
3.2.a Durata delle lezioni	3.2.a Durata delle lezioni.pdf
3.2.b.1 Presenza di laboratori, biblioteche, dotazione di strumenti multimediali, palestre	3.2.b.1 Presenza di laboratori, biblioteche, dotazione di strumenti multimediali, palestre.pdf
3.2.c Attività e strategie didattiche	3.2.c.1 Attività e strategie didattiche.pdf
3.2.c.1 Monitoraggio uso dei laboratori	3.2.c.1 TABELLA USO LABORATORI.pdf
3.2.e Progetto di sviluppo delle competenze relazionali	3.2.e Progetto di sviluppo delle competenze relazionali.pdf
3.2.f.1b Questionario su rischio stress lavoro correlato	3.2.f.1b Questionario su rischio stress lavoro correlato.pdf
3.2.f.2 Soddisfazione ATA	3.2.f.2 Soddisfazione ATA 2014-15+grafico.pdf
3.2.f.3 Soddisfazione studenti	3.2.f.3 Soddisfazione studenti 14-15.pdf
3.2.f.4 Soddisfazione genitori	3.2.f.4 Soddisfazione genitori SI,SP,SSI 2014-15.pdf
3.2.f.4 Soddisfazione genitori grafico SI/SP	3.2.f.4 Soddisfazione genitori SI-SP Grafico.pdf
3.2.f.4 Soddisfazione genitori grafico SSI	3.2.f.4 Soddisfazione genitori SSI grafico.pdf
3.2.f.1a Soddisfazione docenti COIC81300N	3.2.f.1.a Soddisfazione docenti SI-SP-SSI.pdf
3.2.q Benessere insegnanti a scuola	3.2.q Benessere insegnanti a scuola.pdf
protocollo BES	Linee-guida-BES_09-2016.pdf
PAI 2016-17	PAI_COIC81300N_2016_17.pdf
protocollo continuità e orientamento	linee-guida_orientamento.pdf
ANALISI ESITI 3 SSI gr. - 1 SSII gr.	PRESENTAZIONE RISULTATI 3 SSI - 1 SSII.pdf
3.5.1 Presenza della mission nel POF e sua condivisione con le diverse componenti scolastiche	3.5.1 Mission.pdf
3.5.2 Definizione e articolazione di obiettivi strategici correlati con la mission	3.5.2 Definizione degli obiettivi strategici correlati con la mission.pdf
Analisi dei risultati e senso del lavoro svolto	ANALISI RISULTATI E SENSO DEL LAVORO - CIRCOLARE N. 145.pdf
3.5.3 - Monitoraggio degli OS della scuola	MONITORAGGI OS 1-5.pdf
3.5.2.b Obiettivi strategici collegati con i processi	3.5.2.b Obiettivi strategici collegati con i processi.pdf
3.5.2.a Elenco dei processi - parte 1	3.5.2.a Elenco dei processi - parte 1.pdf
3.5.2.a Elenco dei processi - parte 2	3.5.2.a Elenco dei processi - parte 2.pdf
3.5.a Funzioni strumentali e compiti	3.5.a Funzioni strumentali e compiti.pdf
3.5.d.1 Definizione dell'organigramma	3.5.d.1 Definizione dell'organigramma.pdf

3.5.d.3 Piano lavoro ATA	3.5.d.3 Piano lavoro ATA.pdf
3.5.d.2 Piano di lavoro dei docenti	3.5.d.2 Piano di lavoro dei docenti.pdf
3.5.f.1 Spese per attività di insegnamento, per attività funzionali all'insegnamento, per la formazione del personale - FIS programma annuale	3.5.f.1 Spese per attività di insegnamento, per attività funzionali all'insegnamento, per la formazione del personale - FIS programma annuale.pdf
3.6.a.1 Ore di formazione docenti e ambiti disciplinari a.s. 2014/15	3.6.a.1 Ore di formazione docenti a.s. 2014-15 e ambiti disciplinari.pdf
3.6.a.4 Raccolta delle competenze del personale e loro utilizzo	3.6.a.4 Raccolta della competenze del personale scolastico.pdf
3.6.a.5 Personale impegnato in ruoli di responsabilità	3.6.a.5 Personale impegnato in ruoli di responsabilità.pdf
3.6.c.1 Articolazione dei dipartimenti e presenza dei coordinatori	3.6.c.1 Articolazione dei dipartimenti e presenza dei coordinatori.pdf
3.6.c.2 Struttura operativa e compiti dei dipartimenti	3.6.c.2 Struttura operativa e compiti dei Dipartimenti.pdf
3.6.c.3 Articolazione delle commissioni	3.6.c.3 Articolazione delle commissioni.pdf
3.6.c.4 Struttura operativa e compiti delle commissioni	3.6.c.4 Struttura operativa e compiti delle commissioni.pdf
3.7.a.1 Reti di scuole	3.7.a.1 Reti di scuole.pdf
3.7.h.2 Uso di strumenti on line per la comunicazione con le famiglie	3.7.h.2 Strumenti on line per la comunicazione con le famiglie.pdf
3.7.h.1 Presenza di associazioni di genitori che cooperano con la scuola	3.7.h.1 Presenza di associazioni di genitori che cooperano con la scuola.pdf
3.7.h.3 Coinvolgimento dei genitori per la definizione del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità o altri documenti rilevanti per la vita scolastica	3.7.h.3 Coinvolgimento dei genitori per la definizione del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità o altri documenti rilevanti per la vita scolastica.pdf
3.7.h.4 Patto educativo corresponsabilita'	3.7.h.4 Patto educativo corresponsabilita'.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Sviluppare e valutare le competenze degli alunni della scuola d'infanzia, primaria e sec. I gr. per rendere più efficaci i processi didattici primari	1) definire i criteri per l'autenticità dei compiti 2) utilizzare metodologie specifiche per la valutazione delle competenze nella SI, SP, SS I
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Implementare un sistema di orientamento formativo dalla sc. primaria alla sec. I gr. per assicurare il successo degli alunni nel II Ciclo d'istruzione	Sviluppare un curriculum d'Istituto in chiave orientativa per abbassare il tasso di insuccesso nel primo anno della SS II tendenzialmente sotto il 27%


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La mission della nostra scuola, articolata nell'Obiettivo Strategico 1 con relativi indicatori, metriche e target, prevede al punto 1: "scuola che sviluppa le competenze" e ha come obiettivo strategico assicurare gli apprendimenti, attraverso solida preparazione di base al termine della SP e della SSI nell'ambito del sapere e del saper fare. I risultati dell'AV mostrano che gli esiti sono in linea con le medie regionali e al di sopra di quelle nazionali, ma non omogenei nell'Istituto; non è consolidato e condiviso l'utilizzo di metodi per rendere più efficaci i processi didattici primari; è stata sperimentata la certificazione delle competenze proposta dal MIUR 2014/15 e continuata nel 2015/16 e nel 2016-17. E' stato realizzato un corso di formazione sulla competenza rivolto a tutti i docenti nell'a.s. 2015-16. Nel corso del corrente a.s. è stato sperimentato da parte di un gruppo di docenti una didattica per competenze centrata su compiti autentici.

Circa la seconda priorità (risultati a distanza), la scuola ha provveduto a elaborare Linee Guida sull'Orientamento formativo, ma si ritiene che il successo scolastico nel II Ciclo possa essere assicurato solo a seguito dell'elaborazione di un curriculum d'Istituto centrato sulle competenze, con particolare attenzione a criteri di 1) continuità, 2) orientamento formativo, 3) sviluppo di metodologie adeguate ai fini della valutazione delle competenze - quest'aspetto raccorda le due priorità, dall'Infanzia alla scuola sec. di I g

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curriculum, progettazione e valutazione	Organizzare un Corso di formazione per la costruzione di un curriculum per competenze dalla SI alla SS I grado, previa stesura di Linee Guida

		<p>a) Monitorare l'andamento e i risultati dei Progetti inseriti nel PTOF secondo criteri definiti;</p> <p>b) Monitorare annualmente gli Obiettivi Strategici</p> <p>Individuare le caratteristiche di un compito autentico in rapporto alle competenze che si intendono sviluppare nella SI, primaria e secondaria I gr.</p> <p>Adottare nella scuola primaria e nella scuola secondaria metodi adeguati per la valutazione delle competenze al fine della loro certificazione</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	<p>Confrontare i risultati: 1) nelle prove Invalsi II-V SP per la stessa classe; 2) nelle prove d'ingresso - prove d'Istituto classi prime SS I gr.</p> <p>Sperimentare l'utilizzo del modello di certificazione delle competenze dei bambini in uscita dalla scuola d'infanzia con approccio non classificatorio</p> <p>Estendere il metodo del bilancio di competenze per gli alunni delle classi III SS avvalendosi di esperti esterni, compatibilmente con le risorse.</p> <p>Continuare la raccolta e il confronto dei dati relativi agli esiti scolastici degli alunni delle classi III SS I gr dopo il primo anno nella SS II gr</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Obiettivo immediato sarà la realizzazione di un'iniziativa di formazione sul curricolo per competenze d'Istituto che costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012. Il curricolo d'Istituto mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dalla scuola d'infanzia alla scuola secondaria di I gr. Esso ci permetterà di definire gli standard di apprendimento, in progressione verticale, come esiti attesi nelle varie fasi del percorso di formazione. Tali esiti vanno monitorati annualmente. Analogamente vanno monitorati gli Obiettivi Strategici derivanti dalla mission che caratterizza l'Istituto. Nel corso dell'a.s. 2016-17 è stato elaborato un modello di certificazione delle competenze dei bambini in uscita dalla scuola d'infanzia. Nell'a.s. 2017-18 questo prodotto va sperimentato, facendo attenzione a sviluppare un approccio alla valutazione di tipo NON classificatorio. L'estensione del metodo del bilancio di competenze al maggior numero possibile di alunni delle classi III della SS I gr., compatibilmente con le risorse, consente di giungere a un vero e proprio Piano di Autoorientamento come strumento che consenta all'alunno di affrontare un processo decisionale e giungere a compiere scelte consapevoli. Curricolo, valutazione delle competenze e metodologie di orientamento costituiscono i pilastri di un Sistema di Orientamento formativo.